

## VERBALE DI ACCORDO

Oggi 18 Giugno 2015 l'Azienda e le OOSS FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, FAST Ferrovie, UGL Trasporti, FAISA CISAL si sono incontrate per affrontare le tematiche relative alle aggressioni a bordo dei treni e negli ambiti ferroviari, ed individuare un percorso di azioni da attuare congiuntamente.

Le parti:

- confermano quanto già affermato a seguito della feroce aggressione ai due capi treno di giovedì 11 Giugno circa l'urgenza di interventi concreti per attenuare i rischi di aggressione a bordo dei treni per i lavoratori di Trenord e più in generale per migliorare le condizioni di viaggio per i clienti di Trenord;
- sottolineano l'importanza delle azioni messe in atto negli ultimi mesi tra le quali:
  - Istituzione del Focal Point Security per monitorare i fenomeni delinquenti a bordo dei treni e negli ambiti ferroviari
  - Potenziamento degli agenti di sicurezza a bordo dei treni e concentrazione degli stessi nelle linee e orari di maggiore criticità
  - Presenziamento delle aree di sosta dei treni specialmente nelle stazioni a maggiore criticità;
- ribadiscono, anche alla luce di quanto accaduto, che le azioni formative ed organizzative messe in atto da sole non sono sufficienti, atteso che la salvaguardia e l'incolumità dei lavoratori e dei clienti attiene a profili di ordine pubblico, e quindi esterni al sistema azienda.

Premesso quanto sopra, l'Azienda e le OOSS firmatarie del presente accordo condividono le seguenti linee di azione

1. Richiesta congiunta di istituzione, entro il 30 Giugno 2015, di una sede di monitoraggio presso la Prefettura di Milano, con le imprese di trasporto, i gestori dell'infrastruttura, e le organizzazioni sindacali firmatarie del presente accordo, con il compito di individuare ed implementare le azioni concrete per il rafforzamento della sicurezza, verificandone periodicamente l'implementazione e l'efficacia.
2. Comunicazione entro il 30 Giugno 2015 all'Ente committente del Servizio Ferroviario Regionale (Regione Lombardia) ed alla Prefettura, delle linee/treni maggiormente critici e più precisamente:
  - A) Un elenco dei treni a bassissima frequentazione, circolanti nelle ore critiche (fascia notturna e primissime ore del mattino) che, in assenza di presenziamento delle forze

*[Handwritten signatures of the signatories]*

dell'ordine, le parti ritengono non avere i requisiti minimi per l'espletamento del servizio.

- B) Un elenco di treni a più elevata frequentazione (ad esempio i treni del passante ferroviario circolanti nelle ore critiche) per i quali è indispensabile il presidio con le forze dell'ordine per garantirne la circolazione con i requisiti minimi di sicurezza.

Tutto ciò al fine di contemperare la necessità di tutelare il personale e l'esigenza di incrementare la qualità del servizio di trasporto pubblico.



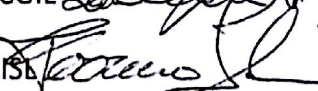
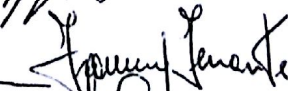
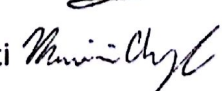
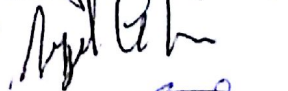
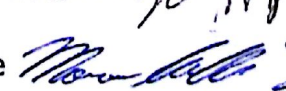

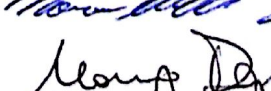
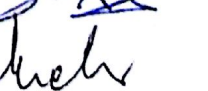
3. In aggiunta a quanto detto al punto 2 le parti effettueranno una analisi delle composizioni dei treni circolanti nelle ore critiche, per adeguarle quanto più possibile alla domanda di mercato ed alla reale frequentazione.
4. Le parti condividono l'importanza di proseguire il percorso già avviato di formazione continua del personale di front line, sugli aspetti comportamentali del rapporto tra i lavoratori ed i clienti intemperanti, al fine di attenuare l'esposizione al rischio.
5. Ad integrazione delle istruzioni fornite con il "Manuale operativo per la comunicazione a bordo treno" verrà definita entro il 30 Giugno 2015 una procedura specifica per la prevenzione e la gestione delle aggressioni al personale.
6. Il personale di bordo verrà coadiuvato dalle squadre antievasione a bordo treno e verranno altresì rafforzati i controlli a terra in entrata, con il supporto degli agenti di sicurezza, per limitare, quanto più possibile, l'accesso ai treni ai soli viaggiatori in possesso di biglietto.
7. Nel contempo, nei casi in cui si ravvisino rischi concreti per l'incolumità e la sicurezza delle persone a bordo treno, oltre che attenersi a quanto previsto dal citato Manuale Operativo e dalla istituenda procedura, nonché a richiedere l'intervento della Polfer, il lavoratore potrà avvalersi della facoltà di sospendere temporaneamente l'attività di controlleria, al fine di agevolare gli interventi di prevenzione da parte delle autorità competenti.

Le Parti concordano di attivare un confronto periodico sul tema, con cadenza almeno mensile, anche con l'obiettivo di individuare tutte le soluzioni tecnologicamente più avanzate che consentano di incrementare la sicurezza a bordo dei treni e nelle stazioni, secondo una logica integrata che coinvolga i gestori delle infrastrutture, le imprese ferroviarie e le forze dell'ordine.

Milano 18 Giugno 2015

TRENORD



FILT CGIL    
FIT CISL    
UIL Trasporti    
FAST Ferrovie    
UGL Trasporti    
FAISA CISAL 